

E - VAL CODERA IN AUTUNNO

Sabato 27 e Domenica 28 ottobre 2018

Una valle antica e incontaminata nel cuore delle Alpi della Lombardia. Vi si accede tramite una mulattiera ripida e verticale che poi si apre in un'ampia vallata, con dei vecchi borghi fatti di case di pietra splendidamente tenute. È forse l'unica Valle abitata delle Alpi mai raggiunta da una carrozzabile, ci si arriva ancora solo a piedi, i valligiani l'hanno difesa strenuamente da tentativi di "modernizzazione" e conserva per questo tutto il suo incanto. Siamo nel regno del granito, Val Masino, Val di Mello sono confinanti, ma qui il paesaggio è più dolce. Dopo la prima salita a Codera, superati i gradini, la valle risale lenta nel letto del torrente sino ai 1304 m del Rifugio ove pernosteremo.

Partenza: ore 6:30 nel parcheggio antistante la Motorizzazione Civile a Modena. P.S. se il numero dei partecipanti sarà tale da rendere la cosa conveniente, valuteremo l'opportunità di effettuare la trasferta con pullman a noleggio.

Itinerario stradale: A1 per Milano, casello a pedaggio di Milano Sud. Continuare su A51, girare su A52 Tangenziale Nord, SS36 Como-Lecco, proseguire su SS36 Lecco-Monza. Dopo Monza strada provinciale 5. Si passa Lecco, sul Lago una serie di gallerie direzione Colico-Chiavenna. Uscita Dubino poi Novate Mezzola(ore 3 e mezza circa).

GG1: Si lascia l'auto presso il piccolo parcheggio di Novate Mezzola alla fine di Via Del Castello (mt 300): per salire si imbocca il sentiero con le indicazioni per Codera, Rif. Bresciadega e Rif. Brasca. Il sentiero sale subito con buona



pendenza su gradini di roccia intagliati lungo il lato della montagna, la mulattiera è sempre protetta da un corrimano ben fatto di cavi in acciaio. Dopo circa un'ora di cammino si arriva presso la località Avedee' (mt 784), qui si trova la prima stazione della funicolare usata esclusivamente per l'approvvigionamento di materiale e vettovaglie per tutta la valle. Il bosco si apre e si può dare il primo sguardo alle montagne e al paese di Codera all'entrata della valle omonima. Si prosegue in piano e poi di nuovo in salita sino ad arrivare presso la bella chiesetta di San Giovanni posta all'entrata del paese di Codera (mt 825). Dopo breve riposo si prosegue verso nord in direzione dei due rifugi posti in fondo alla valle, seguendo il letto del torrente, si arriva a Bresciadega e poi ancora in mezz'ora al Rifugio Brasca, in splendida posizione in fondo valle, alla testata della Val Codera (mt 1304). Rinomato per la cucina tipica Valtellinese, tra cui i famosi pizzoccheri (D+ 1000 mt, H. 4).

GG2: Si parte di buon'ora dopo colazione, si scende sino a Codera, si gira per il sentiero del Tracciolino che collega le due dighe della Val Codera e della Val dei Ratti caratterizzato da gallerie e passaggi scavati nella roccia rappresenta una delle più spettacolari opere di ingegneria umana della Valchiavenna. La prima parte è completamente in piano poiché vi transitavano dei carrelli su rotaie. Si segue quindi questo percorso per giungere sopra la frazione di San Giorgio, verso cui si

scende: attraversato il paese (mt 748, 2 ore da Codera), con belle case, una splendida fontana e l'antica chiesa, si imbocca la mulattiera che in un'ora circa riporta a Novate Mezzola (D- 1000 mt, H. 5).

"CONSIGLI" PRATICI: abbigliamento da alta montagna comprensivo di giacca antipioggia, scarponi da trekking pesanti e bastoncini. Sacco lenzuolo per il rifugio e pila frontale per le gallerie. I due pranzi sono al sacco. RICHIESTO UN BUON ALLENAMENTO.

COSTO: la mezza pensione in rifugio costa 52 euro (42 per i soci CAI). Obbligatorio versare caparra di 20 euro entro il 20 ottobre. Iniziativa riservata ai soci "lerottedelmerlo" e "Azimut Club".

Organizzatori: Angela: Tel. 340-7989160, Mail: gatti.angela@virgilio.it per Azimut Club
Andrea: Tel. 339-5071545, Mail: info@lerottedelmerlo.it per "lerottedelmerlo"